



**Una scuola innovativa, inclusiva e “connessa” con il mondo per educare al futuro.**

**La Compagnia di San Paolo sostiene anche quest’anno il Salone internazionale  
del Libro e il Bookstock Village**

La Compagnia di San Paolo si conferma anche per l’edizione 2017 il primo sostenitore privato del Salone Internazionale del Libro con un contributo di 550 mila euro, dedicato in particolare al Bookstock Village, l’area del 30° Salone Internazionale del Libro di Torino pensata per i più giovani e per chi con loro si confronta quotidianamente.

La Compagnia propone all’interno di Bookstock un modello innovativo dello sviluppo educativo dei bambini, dei ragazzi e dei giovani (da zero a diciotto anni) che vuole sviluppare l’*empowerment* delle scuole rispetto alle sfide da affrontare in un momento in cui i modelli educativi sono in una fase di radicale trasformazione.

In questo contesto la Fondazione si pone come agente di sviluppo educativo e *Hub* promotore di conoscenze/competenze che mette al centro i bambini e i ragazzi che apprendono, delle diverse età, in modo olistico per favorire l’innovazione delle comunità educanti nelle scuole e fuori, centrata sul rapporto tra esperienza, relazione e modi dell’apprendimento.

In particolare all’interno di Bookstock verrà presentato con **l’Aula 2030**, aula tecnologica aperta a studenti e insegnanti, e **la Biblioteca digitale** il progetto di innovazione per la scuola Riconessioni, promosso dalla Fondazione per la Scuola e dalla Compagnia di San Paolo. L’obiettivo di Riconessioni è quello di innovare la didattica per garantire crescita e progresso e formare i cittadini di domani, attraverso la possibilità, per tutte le scuole di Torino e della prima cintura, di utilizzare le tecnologie e le reti digitali. Oltre ai due spazi dedicati al digitale, torna il Laboratorio Scienza e Tecnologia curato da Xkè? Il Laboratorio della curiosità e Istituto Italiano di Tecnologia con un’attività che mette al centro gli oggetti da riciclare: un viaggio nel tinkering tra meccanica e robotica.

La Compagnia organizzerà inoltre alcuni incontri:

**Giovedì 18 Maggio alle ore 16.30 in Arena Bookstock: “Torino va a scuola: innovare l’educazione per il futuro”** con la presenza di Valeria Fedeli, Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca, Francesco Profumo, Presidente Compagnia di San Paolo, Sergio Chiamparino, Presidente Regione Piemonte, Chiara Appendino, Sindaca del Comune di Torino

**Giovedì 18 maggio ore 13.30 in Sala Avorio: “L’umiltà e le rose. Storia di una Compagnia femminile a Torino tra età moderna e contemporanea”** -Presentazione del Quaderno dell’Archivio storico della Compagnia di San Paolo a cura di Anna Cantaluppi e Blythe Alice Raviola (Fondazione 1563 e Leo S.Olschky Editore, 2017)

Presentano il volume: Rosaria Cigliano, Presidente della Fondazione 1563 per l’Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo e Anna Cantaluppi, curatrice del volume



**Venerdì 19 Maggio alle ore 16.30 nello Spazio Book: “L’ultimo manuale? Il libro di testo tra carta e digitale”:** Le tecnologie stanno davvero entrando nella scuola italiana? Dai libri scolastici alle classi virtuali: esperienze a confronto tra carta, pixel e oltre.

**Sabato 20 Maggio alle ore 17.30 nello Spazio Book “Innovare la scuola: buone pratiche e strategie di scalabilità”.** Valutazione, metodi e prospettive di scalabilità per il sistema scolastico nazionale.

Infine il **19 maggio 2017 dalle ore 18.30 alle ore 20.30 Xké? Il laboratorio della curiosità** organizzerà, nell’ambito del Programma Salone off, presso la sua sede (Via Gaudenzio Ferrari 1) **una caccia al tesoro** per grandi e piccini, un’esperienza fra il gioco, la scoperta, la curiosità per entrare in modo inusuale nella scienza.

#### **Scheda di approfondimento. Un mondo di ri-connessioni**

Il sistema Compagnia San Paolo è da sempre profondamente integrato nella città di Torino e nel Piemonte nel promuovere la cultura e la conoscenza, sostenere le scuole nel loro prezioso operare quotidiano, dare forza alle tante esperienze di solidarietà e di lotta alle disuguaglianze sociali e culturali.

Oggi siamo impegnati a raccogliere la sfida dello sviluppo, della crescita sostenibile e della coesione sociale nel tempo della rivoluzione nei modi del sapere e dell'apprendimento. Si tratta di una grande questione educativa, che riguarda ogni settore di attività umana, ogni età della vita, ogni luogo dove si produce, si studia, ci si incontra, si cresce. Il tempo e lo spazio dei luoghi dell'educare si sono estesi, differenziati, arricchiti e chiamano a profonde trasformazioni architettoniche, organizzative, didattiche. Un tempo-scuola e un tempo di apprendimento più ricco e flessibile è inevitabile ed è già attuato ogni giorno nelle nostre città. E richiede, a sua volta, un tempo di preparazione del lavoro educativo molto complesso, diverso dalla vecchia lezione e dal vecchio apprendistato. Chi promuove apprendimento fa, perciò, un mestiere fortemente innovativo e che richiede costante formazione, confronto tra chi lo esercita, grande competenza nel lavoro di squadra e nella riflessione comune. La nostra esperienza ci racconta che il sostegno a chi insegna e alle comunità educanti è alla base del successo di ogni processo educativo. Nello stesso tempo il vaglio della attendibilità e affidabilità delle informazioni è un fatto diventato centrale per potere bene imparare e diventare cittadini del proprio Paese e del mondo. Lo stesso modo di imparare – il funzionamento del cervello umano – viene chiamato in causa: organizzazione della memoria, presenza simultanea di molti codici, compresenza di procedure analogiche e logiche, relazione immediata tra produzione costruita e fruita.

Così, siamo ogni giorno impegnati con bambini, ragazzi, adulti coinvolti in processi che chiamano, contemporaneamente, a produrre, imparare, comunicare e dare conto su scala globale e in tempi rapidissimi. E questo significa che bisogna davvero garantire presto - a tutti e a ciascun bambino e ragazzo - di acquisire gli alfabeti irrinunciabili di cittadinanza: leggere e sapere capire quel che si legge, scrivere correttamente, conoscere bene le basi della matematica e delle scienze, sapersi orientare nello spazio e nel tempo ma anche sapere parlare e ascoltare gli altri, dibattere in modo informato e con metodo, partecipare a avventure esplorative ed esperienze di ricerca-azione, esprimersi con il corpo, attivando, allenando e mantenendo le funzioni equilibrate e multi-dimensionali nell'uso dei sensi fin dalla prima infanzia.. Ma per fare tutto questo



ovunque siamo chiamati a mettere costantemente a punto un sistema complesso di relazioni tra più cose e a più livelli e, dunque, a co-costruire un mondo di ri-conessioni che ci permettano di: favorire empatie e incontri tra culture, lingue, persone diverse, capitalizzare il pensiero critico e i processi creativi, aspirare a ricercare il senso profondo di processi, incontri, ricerca, abitare le zone di cerniera tra i saperi tecnologici, scientifici, economici e sociali, letterari, artistici, sviluppare modelli organizzativi flessibili, essere connessi in modi consapevoli e critici, reali e virtuali, raccogliere dati e diverse fonti e tradurli in concetti astratti...

Si tratta di sfide che, tutte insieme, ci accompagnano nel lavoro educativo. La vocazione della Compagnia è una vocazione solidale: abbiamo sempre operato per includere, guardando alla priorità del poter esercitare i diritti da parte di ciascuno e di potere esprimere appieno le proprie potenzialità nel corso della vita. Abbiamo così sviluppato un'idea ricca di eguaglianza, che promuove ovunque, a partire dalle scuole, processi educativi capaci, ogni volta, di dare di più alle parti deboli, alle parti forti e talentuose e alle parti inesplorate e da scoprire di ciascuno.

[www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it)